



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio XIII - Ambito Territoriale di Sondrio
Via Carlo Donegani, 5 - 23100 Sondrio - Codice iPA: m_pi

Ai Dirigenti Scolastici e ai Coordinatori delle
Scuole statali e paritarie di I grado della
provincia di Sondrio

Oggetto: **costituzione Tavolo di monitoraggio per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo (art. 1 comma 1, lettera c) n. 3 della legge 70/2024)**

Gent.mi Dirigenti e Coordinatori,

come è già di Vs. conoscenza l'art. in oggetto della legge n. 70 del 17 maggio 2024, prevede che nella costituzione del Tavolo di monitoraggio sia compresa la componente di rappresentanza degli studenti. Non essendo tale rappresentanza presente nelle scuole di I grado, è comunque consigliabile prevederla, per il solo Tavolo di monitoraggio, prendendo a riferimento:

- l'art. 12 della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, ratificata dall'Italia con la legge n. 176 il 27 maggio 1991, che riconosce il diritto dei minorenni a essere ascoltati a proposito delle questioni che li riguardano e richiede che le loro opinioni siano tenute nella giusta considerazione;
- l'articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 2000 che dispone che i minori: *"..... possono esprimere liberamente la propria opinione. Questa viene presa in considerazione sulle questioni che li riguardano in funzione della loro età e della loro maturità"*.
- le "Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi" elaborate nel marzo 2022 dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, che considerano la scuola come uno dei contesti sociali dove è possibile garantire maggiormente la partecipazione di bambine e bambini, ragazze e ragazzi ai processi decisionali dell'esperienza scolastica;
- la Strategia dell'Unione Europea sui diritti delle persone di minore età per il periodo 2022-2027 adottata dalla Commissione Europea che si basa sulla consapevolezza che i diritti delle persone di minore età sono diritti umani e sulla necessità che tutte le azioni poste in atto dall'Unione Europea debbano tenere in considerazione il loro superiore interesse delineando tra le priorità quella della partecipazione di ragazzi e ragazze alla vita politica e democratica suggerendo le raccomandazioni cui gli Stati membri sono chiamati ad attenersi;
- l'art. 2 comma 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto degli studenti e delle studentesse) che sancisce che lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

La partecipazione dei ragazzi e delle ragazze è, pertanto, non solo un dovere, ma anche un principio d'azione che può esprimersi in ogni istante della presenza a scuola e andrebbe praticata nei diversi ambiti della vita scolastica perché aiuta a sviluppare abilità sociali, a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, favorendo quindi un clima scolastico sano motivando gli stessi ragazzi ad essere attivi nella loro comunità locale a favore di piccoli cambiamenti positivi, ma collettivi e a sperimentare le prime forme di partecipazione democratica.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE reggente DELL'UFFICIO XIII
Imerio Chiappa

Responsabile del Procedimento: Imerio Chiappa

Referente: GD
0342 541206

gianfranco.delorenzo@scuola.istruzione.it